

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese, GATTARONI

ABBONAMENTO

Unione a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-
Ungheria, Germania ecc., pagando agli uffici del luogo L. 25
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 25, San. e T. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hausenstein & Vogler
Via Prefettura, 6 Udine e successa. In Italia ed Estero ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, -; Quarta
pagina Cent. 30 (lunga 1/2 di pagina); Cronaca L. 2, -; per linea:
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pubblicamento anticipato

CRONACA DEL FRIULI

Pel miglioramento bovino in Friuli

Emigrazione temporanea nei rapporti agricoli

L'emigrazione come il credito, è un'arma a doppio taglio: l'una e l'altra usate con o rto discernimento non possono apportare che il bene, mentre se presi leggermente, si trasformano in coefficienti di miseria, di dissoluzione economica.

Succede nei paesi nostri che molti e molti emigranti temporanei, specie giovani, partono soltanto per sottrarsi all'occhio vigile dei genitori e più agli aiuti dei lavori della campagna. Non si emigra cioè per la necessità impellente di guadagnare il pane per se e per la famiglia, ma perchè a casa non si vede denaro e perchè, piuttosto che il contadino, qualunque altro mestiere è buono.

E così si abbandona la famiglia coi piccoli allori della primavera e la si crede nel miglior dei casi al cader delle foglie. Intanto ai campi vengono a mancare le braccia; chi rimane a casa, specie i genitori, che anche per legge naturale avrebbero diritto ad un serio riposo, devono agobbare per quattro, non ottenendo poi prodotti proporzionali alle fatiche.

A questo agghiacciante che in generale il giovane emigrante della pianura va sempre ad ingrossare la grande legione dei cosiddetti inavallati, cioè di quella categoria di operai che in qualsiasi lavoro rappresenta l'ultima classe della mano d'opera; egli dunque viene a trovarsi in continuo contatto di gente che, non per causa propria, ma per forza di cose, si trova nelle peggiori condizioni di coltura e di moralità.

Non è quindi a meravigliarsi se l'emigrante ritorna peggiorato, se cioè dai paesi ove soggiorna riporta le manchevolezze, i vizi, ma le buone qualità. E il rimedio a questo stato di cose? Rimedi semplici, immediati nessuno, perchè il fatto che si lamenta è dato da cause diverse e complesse, non si tiene il difetto di educazione, di istruzione e il falso convincimento, specie nei giovani contadini, che l'agricoltura sia un'occupazione degradante. E a dir vero se in questo lor modo di sentire, di vedere, vi è tanto di falso, vi è anche del giustificato, perchè se a parte tutti sono pronti ad innalzare una alle occupazioni campestri all'atto pratico l'agricoltura è la più aeghotta, la più trascurata delle arti.

Governerbbe certo al caso un'azione comode di maestri intesa a formare, dirò così, la coscienza agraria del contadino. E' anzi da augurarsi e da sperare che in un non lontano avvenire alla scuola rurale venga dato indirizzo professionale, e non soltanto per quanto riguarda i maschi, ma anche per la fanciulle.

Oggi come oggi, bisognerebbe dunque incoraggiare incurare i maestri competenti ad impartire l'insegnamento dell'agricoltura nelle loro scuole, ed i Comuni rurali per quanto i loro bilanci sono modesti, non dovrebbero lesinare i sussidi intesi ad un serio avviamento professionale della Scuola rurale.

In questa nobile crociata dell'istruire dell'elevare il senso morale dei giovani agricoltori, tutti dovremmo unirci e i maestri elementari e Comuni e Cattolici ambulant e istituzioni Agrarie, ecc. ecc.

In quest'opera di redenzione Sociale parte non ultima spetta di dovere al grande proprietario, il quale migliorando gli ambienti, cioè i fabbricati, le case, col costante interessamento per i propri dipendenti, con una larga applicazione dei patti colonici, otterrà esse pure di migliorare non soltanto i campi, ma anche gli uomini che col proprio sudore i campi fecondano.

Che il contadino si senta protetto, si senta amato e rispettato e vedrete che sarà fedele nell'avvenire, comincerà a sentire di sé e non abbandonerà i campi per leggerezza o per malintesa economia.

Le partenze da Genova di emigranti sapesse

L'ufficio passaporti di quella questura, in ossequio al recente decreto, ha impedito la partenza con il «Gita di Torino» e della «Cebeco» di 270 emigranti di III classe diretti al Plata, e non ha consegnato i documenti necessari ai passeggeri di I e II classe.

Emigrazione per l'Uruguay sapesse

Il «Popolo Romano» dice che è in corso il decreto per la sospensione dell'emigrazione anche per la repubblica dell'Uruguay.

Da Claut

Ultima dell'esplosione d'una mina. E' morto ieri l'operaio Polo Pietro di Gias in seguito alle ustioni riportate nell'accendersi una mina lungo la costruenda strada Barcis-Claut. Era sulla quarantina e lascia 6 figli.

Da Timau

L'inaugurazione delle scuole. Timau ha festeggiato l'inaugurazione delle scuole, con l'intervento del Commissario distrettuale di Tolmezzo del cav. Benedetti ispettore scolastico, del sindaco di Paluzza, del segretario cav. Barbacetto Osualdo, assessore Antonio Piazzotta, di tutti i maestri e delle maestre del comune e di moltissimo pubblico.

Alle ore 10 mosse il corteo degli alunni dalle scuole, assistete alla benedizione del vessillo quindi torò verso le scuole, ove tutto era pronto per il vermouth d'onore. Vengono pronunciati diversi discorsi: dal sindaco, dall'ispettore Benedetti e dal maestro De Giffia di Timau.

Da Resia

I risultati del censimento. Ecco i risultati definitivi delle operazioni del rilievo ed accertamento numerico di questa popolazione divisi per frazioni:

San Giorgio: Famiglie 191, presenti alla mezzanotte 10-11 giugno: 667, assenti 272. Totale popolazione residente 939.

Gniva con Prato: famiglie 178, presenti idem 448, assenti 427, totale 875.

Oseacco: famiglie 377, presenti idem 1179, assenti 610, totale rasai: 1789.

Stolvizza: famiglia 284, presenti idem 476, assenti 610, totale resid. 1086.

In complesso la popolazione residente dell'intero Comune somma a 4689, abitanti che, in confronto ai 3932, accertati nel febbraio 1901, danno una eccedenza di 737 abitanti con una media di 73, 7/10 all'anno di aumento.

Questo Comune dunque, oltre all'essere il più esteso, è anche il più popoloso tra quelli dell'intero Mandam.

Da Savignano

Colpite da insoffazione. I (Argo). Questi buoni villici si trovano ancora dolorosamente impressionati per la tragica fine del povero Tussai Antonio, quand' ecco che una nuova disgrazia letale piomba nell'angosciosa un'altra famiglia di onesti lavoratori.

Turchetti Giuseppe, colono dei conti Orgnani-Martina, si trovava ieri verso il meriggio a lavorar in una località detta «Brasil», a circa due chilometri dall'abitato.

I famigliari, non vedendolo ricassare per il desinare, si recarono colà, forse presentando qualche malanno. L'infelice infatti fu trovato esanime, sull'orlo d'una fontana, ivi esistente, coi calzoni rimboccati e i piedi innanzi nell'acqua freschissima.

Si arguisce che il disgraziato, colto da un colpo di sole alla testa, abbia creduto trovar sollievo immergendosi nelle acque della fontana. Ciò invece produsse contrario effetto, facendogli maggiormente affluire il sangue alla testa. Da ciò la morte, che deve essere stata fulminea.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere venne trasportato a casa. Il Turchetti aveva cinquant'anni e lascia la moglie con parecchi figli, la maggior parte adolescenti.

Da Tavagnacco

Il grave incendio di stamane. Cinquemila lire di danni. Questa mattina, assai per tempo, si è manifestato partendo dal granaio, un incendio nelle case di Giuseppe Cristofoli e fratelli, fu Giovanni.

Subito dato avvertito il fuoco venne dato l'allarme e quasi tutta la popolazione fu in piedi a dar mano all'opera di spegnimento.

Accorse fra i primi il senatore Di Prampiero la cui presenza fu preziosa per l'incendio che da essa nuova verso i contadini alle prese col fuoco e per i consigli che egli seppe dare nella lunga e difficile fatica di spegnimento.

A mezzo del cursore vennero urgentemente chiamati i pompieri di Udine i quali giunsero sul luogo verso le ore 5 30 quando il fuoco era quasi spento ed aveva distrutto un deposito di granoturco del valore di L. 800, il raccolto di tre campi di grano nonché i mobili di tre famiglie.

Tra le persone che maggiormente si distinsero nell'opera di spegnimento è doveroso segnalare certo De Biasio che mise a repentaglio la vita.

Il danno prodotto dal fuoco è di L. 5000 coperta d'assicurazione.

Da Arta

Giovine contadina morsolta da una vipera. La giovine ventiquattrenne Amabile Molinaro l'altro giorno stava falciando dell'erba in un prato della frazione di Rivalpo, quando fu morsicata ad una gamba da una vipera.

Venne curata dal medico di qui il quale, sebbene chiamato un po' in ritardo e dopo che i famigliari della Molinaro erano ricorsi a rimedi empirici, spera di mettere la giovine fuori di pericolo.

Da Tolmezzo

Consiglio comunale. L'altro ieri ebbe luogo l'annunciata adunanza del nostro Consiglio comunale. Erano presenti undici consiglieri e vennero prese le seguenti deliberazioni:

Ratificata la delibera d'urgenza della Giunta per un prestito di L. 20.400 col sig. Morgante Giacomo di qui per la costruzione del macello pubblico.

Approvata l'aggiunta al Capitolato d'appalto dei lavori per la costruzione del macello, tendenti ad aprire il concorso all'asta solo alle Cooperative di lavoro escludendo le imprese private.

Trasmissione sulla causa del Comune contro i Bonigi Scarsini circa l'espropriazione dei terreni per la costruzione del Cimitero. Rispetto il ricorso dei barbiere T. nenti a prorogare l'apportura delle loro botteghe fino alle ore 14 nelle domoniche.

Approvato l'impianto di alcune lampade lungo la strada Tolmezzo - Caneva e nell'abitato di quest'ultima frazione per la spesa di circa L. 700. L'oggetto provò una esultante disputa fra i consiglieri Tononi e Muzzolini sull'unificazione del bilancio.

Incaricò la giunta di nominare una direttoria del locale Asilo infantile, che verrà aperto il prossimo autunno, assegnandole uno stipendio di 1000 a 1100 lire.

Numeraazione dell'assistenza dei locali per le scuole di Caneva e Fussa.

Incaricò alla giunta di iniziare le pratiche per la costruzione di un nuovo fabbricato per le scuole elementari del Capoluogo, contraendo un nuovo prestito di L. 100.000 colle facilitazioni proposte dalla nuova legge Credaro e studiando in pari tempo l'istituzione della Scuola Tecnica che il Sindaco proporrà d'istituire parzialmente.

A questo oggetto si è vivamente opposto Tononi, ma in ultimo è stato approvato. Anche si approva l'impianto del telefono nella Segreteria del Municipio e si incarica la giunta di iniziare la protesta per la classificazione in terza categoria dei lavori per la sistemazione del torrente Mi gazzo d'Imponzo.

Si approvò poi in seconda lettura, l'istituzione di un vigile urbano e di un nuovo estradino, la concessione di combustibile alle frazioni di Tolmezzo o Caneva ed in ultimo il regolamento sulla limitazione del suono delle campane.

Da Gemona

Consiglio comunale. Un'adunanza straordinaria del Consiglio comunale avrà luogo alle ore 14 del giorno di giovedì 3 agosto p. v. per trattare i seguenti oggetti:

Ratifica della Deliberazione d'urgenza 22 giugno 1911 del sig. Commissario Prefettizio, relativa al saldo del C. C. di lire 25.000.

Approvazione in seconda lettura del contributo per la costa gara Generale di Tiro a Segno.

Idem. del contributo per l'inaugurazione del mercato bovino.

Nominata di tre assessori effettivi.

Nominata dei Revisori dei Conti per gli esercizi 1908-1909-1910.

Domanda Forgacini Gio. Batta per affittanza della bottega ora affittata a Elia Tomaso.

Domanda Checchetti Gaetano per affittanza ad uso sponderia di uno dei magazzini sottostanti alla Piazza del Ferro.

In seduta segreta: Approvazione in seconda lettura dell'indennizzo per ritardato aumento di stipendio all'impiegato Perissutti Tomaso.

Domanda come sopra del messo Comunale Cargnautti Giuseppe.

Da Godroipo

Corsa ciclistica. Sul percorso: Gorizia, Sadegliano, Flabiano, S. Odorico, Gorizica, domenica 6 agosto, per cura di alcuni ciclisti si effettuerà una corsa ciclistica, coi ricami premi tra i quali 3 medaglie d'oro. La corsa è libera a tutti coloro che non hanno vinto i primi premi in corsa libera.

Le iscrizioni in L. 2 si ricevono presso il sig. Oscar Rivoldini in Gorizica.

Da Sacile

Mercoledì - Esposizione uccelli. In occasione dell'antico e rinomato mercato di uccelli da richiamo, voliera e parco, ed attrezzi per uccellaria e chioccoli, il Comitato ha fissato il seguente programma:

I. - Dall'alba in poi del giorno 9 agosto, Mercato - Esposizione nella piazza del Plebiscito.

II. - Ore 7, prima visita della Giuria.

III. - Ore 9, seconda visita della Giuria ed assegnazione dei seguenti premi:

1. Per espositori di uccelli Canori, premi di L. 50 e diplomi.

2. Per espositori di attrezzi per uccellaria e chioccoli, premi di L. 50 e diplomi.

3. Premi speciali per gruppi d'uccelli ed attrezzi L. 40 e diplomi.

IV. - Ore 16.30 (Politeama Zancanaro gentilmente concesso) Gara fra i maestri di Chioccolo, premi L. 110. Ingresso centesimi 25.

V. - Ore 19.30 Banchetto per uccellatori e cacciatori all'albergo del Politeama Zancanaro. Quota L. 3.76.

VI. - Ore 21 Fucchi d'artificio in piazza del Plebiscito.

Il Comitato è composto dei signori: Camillotti Odoardo, Canoini Francesco, avv. G. B. Cavarzerani, Ferighi Cap. Achille, Granzotto avv. Ugo, Lucchini avv. Giuseppe, Mantovani Attilio, Padoaia Ernesto, Zancanaro Vittorio, segretario Ciro Liberati.

Le iscrizioni sin all'Esposizione che alla gara di Chioccolo devono essere fatte non più tardi del giorno 8 agosto alle ore 20, presso il Segretario del Comitato sig. Ciro Liberati, giusta le norme indicate del programma - regolamento che trovisi in vendita al prezzo di cent. 10 presso la cartoleria Zilli e Comp. ed il segretario del Comitato.

Il buono per il banchetto deve essere ritirato prima delle ore 12 il 9 agosto presso il Segretario stesso.

Da Spilimburgo

L'arresto d'un marito violento. Qualche tempo fa la moglie di certo Giuseppe Santin vinceva un terzo al lotto e senza dir nulla al marito - un beone - acquistava alcune suppellettili necessarie alla casa. Venuto a conoscenza il marito di tutto ciò, fece delle scene violente che continuarono ogni giorno; e ieri il Santin se la prese col negoziante che vendette alla moglie gli oggetti, minacciandola di morte.

Chiamati i carabinieri questi arrestarono l'energumeno conducendolo in carcere.

Festa operaia

Il giorno 17 settembre il nostro sodalizio operaio inaugurerà la sua nuova sede posta nel Viale Vittorio Emanuele in un edificio costruito con signorile comodità. Per l'occasione si è deciso di organizzare dei grandi festeggiamenti.

E' sorto all'uopo un solerte comitato che lavora alacramente: avremo balli, corse ciclistiche, pesca di beneficenza e tombola con ricchi premi.

Avremo inoltre un concerto bandistico e uno spettacolo pirotecnico.

Riapertura dei mercati bovini

Il sindaco avverte che in seguito alla scomparsa dell'affa epizootica, i mercati saranno riaperti ed il primo di questi seguirà lunedì 7 corr.

La fiera annuale di S. Rocco avrà luogo come il solito il giorno 16 stesso mese.

Da Montebelluna

Violento e ladro. Certo Lazzaro Giuseppe di anni 50 da Montebelluna, deve rispondere in due differenti processi di numerosi reati contro le persone e contro la proprietà.

Si giura nel primo processo 26 mesi e 10 giorni di reclusione e nel secondo 21 mesi e 22 giorni di carcere, ridotti per l'indulto a 8 mesi e 22 giorni.

D'oltre confine

Disaccordi nella Commissione italo-austriaca per la delimitazione dei confini. La commissione dei delegati italo-austriaci per la delimitazione dei confini orientali che da circa una settimana si trova sull'Altipiano di Asiago, ha in questi giorni proceduto a sopralluoghi e a sedute per risolvere le vertenze confinarie col vicino Stato.

Delle singole vertenze alcuni giornali hanno scritto, riferendo cose non del tutto esatte. Né potrebbe essere stato diversamente dato l'assoluto, rigoroso riserbo mantenuto dai delegati della commissione.

Ieri ebbe luogo in una sala del Municipio d'Asiago un'altra seduta della Commissione per decidere, sulla base di documenti e di rilievi fatti durante i sopralluoghi, intorno alle vertenze sorte in questi ultimi anni nei riguardi delle contestazioni di alcuni tratti, più o meno vasti, di territorio nei comuni dell'Altipiano.

I delegati italiani e austriaci sostengono vigorosamente i diritti e le aspirazioni della propria parte. Non si può alla fine venire ad un soddisfacente accomodamento.

L'accordo si raggiunge solo per la questione di Marcesina e pel confine di Enego.

Tutte le altre vertenze rimangono insolite (fra cui quella di Cima Dodici) per la quale si sarebbe stabilito che la commissione del 1905 cadesse in errore) e le decisioni relative furono rimandate a dopo che i commissari si saranno illuminati con nuovi studi e sopralluoghi.

Per ora essi proseguiranno il loro compito verso i confini di altre Provincie. Ritourneranno poi probabilmente ad Asiago.

Oggi la commissione lascerà Asiago. Mi si assicura che le conclusioni della commissione, ad opera, finite, saranno rese pubbliche a mezzo di un comunicato della «Stefani».

Un anagnone nel Judrio

Si ha da Cormons che ieri mattina certo Mussolin Giovanni, bracciante, di Antonio, d'anni 19 e suo fratello Leopoldo di qui, con altri amici si recarono a fare un bagno nel torrente Judrio, e precisamente nei pressi di Molin Novo. Non conoscendo bene la posizione né la profondità dell'acqua in quel luogo, i due fratelli scomparvero nei flutti. Leopoldo fu salvato; Giovanni fu estratto alla riva cadavere.

Volontari per l'Albania

La polizia di Trieste ha arrestato dieci giovani che erano pronti a partire per l'Albania.

Altri rimedi

Importazioni di tori p. s. e sussidi provinciali. - Fino ad oggi l'assegnazione dei sussidi provinciali agli animali importati direttamente da privati non venne subordinato che ad una visita di collaudo quasi pro forma mai invero essendosi verificato il fatto d'un rifiuto per qualcuno degli animali importati che fosse stato dichiarato immonibile, eppure è noto che non tutti i tori fusi ad oggi acquistati nella Svizzera furono riconosciuti irrimediabili, oppure si sa di certe limitazioni di prezzo enormemente basse imposte alle Commissioni.

Bisogna che l'on. Amministrazione provinciale muti sistema. Il migliore per conto nostro sarebbe quello di far visitare volta per volta i tori importati da una Commissione di persone esperte e di fiducia, le quali alla stessa guisa di quanto si pratica nelle esposizioni classificassero gli animali proponendo l'assegnazione del consueto sussidio soltanto a quei soggetti che avessero conseguito non meno di 75/10; salvo a segnalare animali di merito specialissimo e di consigliare alla Deputazione l'assegnazione in via eccezionale di un sussidio di maggiore entità. Questa si comporterebbe naturalmente a seconda delle condizioni del bilancio e dei fondi disponibili.

Quanto al sistema di acquisto sarà bene che le Commissioni ed i privati che si recano in Svizzera facciano capo ai locali Sindacati di allevamento ed esigano la prova della subita monticazione degli animali da acquistare.

Esposizioni, concorsi e giurati. - Perché le esposizioni zootecniche raggiungano il loro massimo effetto utile occorre che esse siano istituite ed ordinate secondo criteri prestabiliti e razionali. Il regolamento provinciale per le esposizioni bovine ha già in parte disciplinato in provincia di Udine queste iniziative zootecniche sia riguardo al tempo ed al luogo in cui devono succedersi, sia rispetto all'entità del sussidio loro accordato ed alle condizioni alle quali devono soddisfare per poterlo conseguire: per cui possiamo dire con una certa soddisfazione che siamo in prima linea di fronte alle provincie consorelle del Regno.

Ma non è abbastanza perché a guardare la cosa con spirito critico, troviamo che ad essa manca qualche cosa di molto importante nella sostanza.

Abbiamo accennato più innanzi ai concorsi che si fanno nel Baden per avere degli elementi sicuri e concreti di giudizio sull'attitudine al lavoro di quella razza bovina; orbene potremmo qui aggiungere ora che con analogo criterio nello stesso Baden come del resto altrove in paesi zootecnicamente progrediti (Svizzera, Germania, Danimarca, Inghilterra, Francia), si procede alla valutazione delle altre funzioni economiche e dei requisiti zoognostici. Così è che si tengono concorsi sistematici nei quali gli animali vengono apprezzati come macchine da latte e da carne raccogliendo dati sulla produzione quantitativa e qualitativa del latte, sul peso vivo e sul reddito al macello, sul grado di precocità e sulla conformazione esteriore degli animali.

In modo che torna facilissimo giudicare con fondamento dei progressi o regressi, eventuali, della tendenza dell'allevamento in qualunque punto del suo ciclo evolutivo esso si trovi.

«Fino ad oggi in Italia - diceva il cav. Tosi in una relazione svolta in seno al Consiglio superiore zootecnico nel 1905 - niuno o quasi niuno materiale è stato raccolto dalle molteplici esposizioni: nel generale si è stati contenti della teatralità delle mostre, delle appariscenti decorazioni delle forme, belle per piogedini dei nostri animali ma non si è corai più in là».

Il redattore della presente relazione avendo sentito in molti punti il desiderio di suffragare con dati di fatto i concetti svolti specie nei riguardi della valutazione delle attitudini del nostro bestiame si è trovato quasi sempre di fronte ad uno scarsi e talora perfino contraddittorio materiale. Quel poco che si è fatto fino ad oggi in Friuli - misurazioni, concorsi fra le regine del latte, fra animali grassi da macello, prove per cavalli da tiro pesante ecc. - se rappresenta una lodevole tendenza all'istruimento verso l'allevamento razionale del bestiame è però cosa piuttosto empirica e stegata.

Questi metodi sperimentali per tornare utili devono ricevere una spinta poderosa, diventare sistematici, essere disciplinati e venir esaminati e valutati da giurie competenti e permanenti. Per raggiungere praticamente lo scopo basterà che la onor. Amministrazione provinciale modificando il suo regolamento per le esposizioni bovine subordini l'assegnazione dei sussidi alla presentazione di relazioni che contengano

a seconda che voige il caso, rilievi su rapporti somatici, (misure, peso vivo, ecc.) e sulle diverse attitudini del bestiame (latte, lavoro, reddito al macello, ecc.) e che favorisca l'istituzione di un collegio di giurati, il quale abbia il preciso compito di procedere a rilievi anzidetti, di coordinarli e valutarli e di esprimere ogni anno ad esposizioni finite il proprio giudizio sintetico sullo stato dell'allevamento.

Inoltre - giacché siamo sull'argomento - bisogna che la Provincia fondi il proprio intervento finanziario sopra questi postulati: a) i programmi delle esposizioni abbiano scopi bene determinati e siano uniformati ad un unico indirizzo; b) le premiazioni vengano subordinate alla conservazione dei riproduttori, condizione questa bene compresa oggi nell'attuale regolamento ma non sempre rigorosamente osservata; c) abolizione dei piccoli premi che ad altro non sono giovevoli se non ad accollare un numero troppo grande di allevatori mediocri ed a perpetuare l'incertezza sui meriti reali degli animali esposti; d) premiazione dei soli individui adulti attese le enormi diffinzioni alle quali si può pervenire assegnando onorificenze ad animali che sono appena all'inizio della loro carriera, abolendo l'uso invalso di giovani di qualunque persona sulla guida di convenienze sociali; e) nomina di giurati di provata competenza; f) indennità ai giurati per non precludere la via ai professionisti, preziosi elementi tecnici.

Concorsi per stalle modello. - Fra i metodi d'incoraggiamento zootecnico atti a stimolare in grado elevato l'amor proprio degli allevatori vi sono oltre che le esposizioni anche i concorsi fra i migliori centri di allevamento o le migliori stalle; concorsi oramai in uso da tempo nella Svizzera nella Danimarca, nell'Inghilterra, nella Germania, ed in altri paesi e che, per i fecondi risultati di cui sono apportaori, vengono largamente favoriti da Governi, da Provincie, da Comuni e da istituzioni agrarie.

Scopo di essi è di mettere in evidenza le località più progredite nell'allevamento ovvero anche solo le stalle più accreditate per bontà degli animali, per indirizzo e per metodi seguiti nell'allevamento, e di creare loro con la segnalazione al pubblico, un maggior favore commerciale congiunto ad una legittima soddisfazione morale.

Prescindendo per ora dai concorsi fra centri di allevamento di organizzazione un po' più complessa ci permettiamo qui di caldeggiare l'istituzione di concorsi fra le stalle modello dei quali è riconosciuta generalmente l'alta opportunità e la relativa semplicità di funzionamento facendo l'augurio che la benemerita Ass. Ag. Friul. appoggiata dalla Commissione provinciale per il miglioramento bovino e coadiuvata dalla principali istituzioni agrarie del Friuli stabilisca un programma dettagliato per simili concorsi.

Con questa fiducia perciò noi ci limitiamo a tratteggiare qui solo poche norme generali.

Tutte le stalle potranno concorrere alla classifica di «Stalle modello» se dimostreranno di possedere un determinato numero di animali, un indirizzo zootecnico unico, ben determinato, conforme ai criteri da seguire nella provincia nostra ed di adattare razionali pratiche in tutto ciò che si riferisce alla pratica della riproduzione, dell'alimentazione, dell'igiene, ecc.

Vi potranno esistere due o più categorie di stalle modello a seconda della loro potenzialità e del loro meriti zootecnici: esse avranno diritto, se prese in considerazione da speciale giuria, a concorrere a premi annuali in danaro, medaglie e diplomi; a fregiarsi di una targa colla scritta: «Stalla modello» e coll'indicazione dei premi conseguiti, nonché a venir menzionata in un elenco ufficiale pubblicato sugli organi quindici e settimanali dell'Associazione stessa e sui giornali politici e segnalata agli estimatori del nostro risveglio zootecnico, ed eventuali acquirenti della provincia e del fuori tutte le volte che si rivolgeranno ai massimi nostri istituti per informazioni.

Mentre ad ogni stalla rimarrebbe il diritto di concorrere ad una categoria d'ordine più elevato ed a premi di maggiore entità incomberrebbe l'obbligo di conservarsi degna della onorificenza conseguita e di prestarsi a tutte le indagini fatte sia a scopo di studio sia a scopo di controllo.

I contribuenti per la formazione dei premi si potranno raccogliere dal Governo, dall'Amministrazione provinciale, dai Comuni, dall'Associazione agraria friulana, dalla locale benemerita Cassa di risparmio e da altri istituti.

Questo metodo di incoraggiamento

zootecnico non diverso nei suoi effetti dalla coreografia affimera delle comuni esposizioni è destinato a creare il più vivo interessamento in seno agli agricoltori ed a recare indiretti ma notevoli e sicuri benefici. Si vorrebbero a creare in Provincia tanti focolai di allevamento razionale da segnarsi ad esempio alla generalità, delle vere pepiniere o vivaldi di riproduttori pregiati della specie bovina.

Commissione zootecnica provinciale. — Dal momento che si siamo proposti di esporre un largo programma di lavoro zootecnico non possiamo qui tralasciar di accennare alla nostra «Commissione» osservando come sarebbe opportuno che essa subisse dei mutamenti nella sua composizione. Per una più efficace opera di risveglio zootecnico bisognerebbe che essa fosse composta di un minor numero di persone ma in compenso scelta fra le persone più competenti della provincia, che venisse suddivisa in due sotto-commissioni — una per il piano e l'altra per il monte — le quali facessero capo ad una sola presidenza; in tal guisa verrebbero molte più questioni trattate e con assai più grande competenza e profondità.

Molto meglio però se la «Commissione provinciale per il miglioramento bovino», seguendo esigenze nuove, vorrà trasformarsi in Commissione zootecnica provinciale sull'esempio di molte altre d'Italia assai fiorite: essa potrebbe così allargare gli orizzonti delle proprie attribuzioni nel vasto campo della zootecnica friliana e potrebbe altresì godere del sussidio di altri enti (Governo, Provincia, Assicurazione Agraria, Cassa di Risparmio) tanto da amministrare ogni anno una decina circa mila lire a maggior vantaggio della nostra agricoltura.

Per ricordare una sola di queste Commissioni, diremo che quella di Reggio Emilia, della quale abbiamo sotto'occhi gli atti del 1902, fu da quell'epoca, cioè 9 anni fa, essa aveva un bilancio di 9643 lire grazie ai contributi della Provincia, della Cassa di Risparmio, del Consorzio Agrario, del Governo, dei Comuni e di altri Enti ancora.

Formano la Commissione in massima i rappresentanti degli enti contribuenti e dei massimi istituti agrari e zootecnici; in tutto la Commissione è costituita da 10 membri tra dei quali formano il Comitato esecutivo.

Lo stesso dicasi della Commissione zootecnica provinciale di Milano la quale nel 1907 amministrò circa 10000 lire, che furono raccolte come sopra; essa pure risulta formata da pochi ma scelti elementi.

Si tratti della trasformazione della nostra Commissione provinciale per il miglioramento del bestiame bovino in Commissione zootecnica, o si tratti di una istituzione ex novo, noi non possiamo che caldeggiarne l'avvento sicuri che si toccheranno i massimi vantaggi raggiungibili.

L. CORIEN
Presidente della Commissione Provinciale per il miglioramento bovino
U. SELAN - Relatore
Segretario della Commissione

La gran muraglia ferrata tra l'Italia e la Svizzera

Da vario tempo il nostro Governo ha fatto per mano ai lavori di posa di una rete metallica lungo il nostro confine a Porto Ceresio con la Svizzera. Si tratta di una rete di filo di ferro a maglie strettissime, dell'altezza di oltre tre metri con pochi e rari cancelli. Fra breve la rete giungerà al sasso Gardone.

Continuando i lavori in meno di un anno questa cinta si prolungherà al monte Pello ed andrà a congiungersi nelle vicinanze di Lanzo d'Intelvi con quella proveniente da S. Margherita sul lago di Lugano.

Questi lavori sono eseguiti in economia dal corpo delle guardie di finanza con squadre di giovani che prima dell'arruolamento esercitavano il mestiere di fabbro, falegname, muratore, ecc. Privo di rete rimarrà il confine verso Menaggio dove verrà in prova istituito un servizio di cani contrabbandieri sull'esempio della Francia.

APPENDICE DEL «PAESE» 70

Il Romanzo di un medico povero di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

E parve a Severo Melton di uscire ad un tratto da un incubo che durasse da tempo infinito: tormenti, inquietudine, angustie, dolori, tutto scomparso come per incanto: per la prima volta da tempo infinito l'anima sua si acquistava nella pace.

XIX

La mattina del seguente Isa riponava convalescente ormai vegliata dall'istitutrice ed il dottore raggiungeva la sua cabina per godere un momento di riposo.

Ma appena entrato nella piccola stanza e prima ancora di spogliarsi

Per una emigrazione italiana NELLA TRIPOLITANIA

La rivista «l'Italia all'Estero» pubblicherà nel suo prossimo numero un articolo del pubblicista Ernesto Vassallo sul valore agricolo della Tripolitania e sull'opportunità di una penetrazione pacifica dell'Italia.

Ecco la parte più interessante dell'articolo: «L'agricoltura e le miniere sono, o meglio si sa, che saranno un giorno la grande risorsa della Tripolitania, nei cui solo vilajet di Tripoli di quasi novemcentomila chilometri quadrati soltanto 58 mila circa sono fino ad oggi coltivati (in modo tuttora primitivo), mentre altri 342 mila sono sicuramente ritenuti suscettibili di coltivazione largamente compensatrice; gran parte dei restanti terreni racchiudono giacimenti di fosfato di zolfo e di altri minerali.

«C'è poi la Cirenaica della quale non si conoscono esattamente l'estensione ed il confine, ma che può ben calcolarsi per sé stessa più grande dell'Italia e che è ritenuta dai pochi che l'hanno visitata più fertile della Tripolitania propriamente detta.

«Quanti siano gli abitanti in tutta la Tripolitania (e se si dice Tripolitania si intende anche la Cirenaica) non si sa neppure approssimativamente perché non esistono, come ognuno può immaginare, statistiche nei uffici di stato civile. La popolazione complessiva, prendendo una media fra le diverse di vari esploratori, si può calcolare intorno ad un milione e duecento cinquanta mila anime, di cui appena 35 mila circa sono ebrei e cristiani ed il resto musulmani. Ora basta confrontare questo numero di abitanti colla sterminata estensione della superficie coltivabile per dedurre quale campo immenso porge questo paese al largo impiego della mano d'opera italiana.

«Quella landa di sabbia potrebbero mantano e come per incanto ricoprirsi rapidamente di verde trasformandosi in vigneti uliveti e frutteti.

«Non è questo un sogno da ingenui o fondato sull'ottimismo; qualunque scettico può persuadersene visitando la vicina Tunisia. Ad operare il miglioramento bastano due fattori: l'acqua e la braccia o, per dire meglio, bastano delle braccia volenterose ed esperte, come le braccia italiane.

«I commercianti, le miniere, le industrie possono e sono fatalmente destinate a fiorire in Tripolitania come in tutto il resto dell'Africa in un avvenire più o meno lontano; la Francia, l'Inghilterra e la Germania se ne sono convinte assai prima di noi; ma per gli italiani oggi in Tripolitania è l'agricoltura la principale e la più sicura impresa economica.

«Il commercio quasi moribondo col interno e le poche industrie quasi esclusivamente italiane, che là per ora esistono, non potranno svilupparsi senza il simultaneo sviluppo dell'agricoltura; è quindi prevalentemente questa l'azione concreta e proficua che noi possiamo e dobbiamo spiegare laggiù, e conciliando gli interessi dell'Italia con quelli della Tripolitania possiamo associarci agli arabi nel possesso e nella coltivazione del terreno. Siamo in grado di farlo più di qualunque altra nazione; siamo anzi i soli che possiamo farlo per le numerose schiere di contadini che annualmente emigrano dall'Italia e per l'attitudine meravigliosa che essi hanno a lavorare in quel clima ed assumersi in quell'ambiente. Invece di continuare a dirigersi in Tunisia, parte almeno di essi potrebbero sbarcare in Tripolitania.

«La Turchia, conclude l'articolista, ha il dovere ed avrebbe anche l'interesse di permetterlo; ne abbiamo il diritto, e per il bene della nostra Patria anche il dovere, di non indugiare a farlo».

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

NEOBIOGENO I ?

— (Vedi avviso in quarta pagina) —

comprese che gli sarebbe stato difficile poter dormire poiché un suono di voce vicina trattenute veniva dalla cabina vicina separata dalla sua appena da un assito sottile.

Distinse subito l'accento di Gabriello che diceva nervosamente:

— Io sono più stanca di te. E comprese che la contessina di Beauclerc stava conversando col fratello in una intimità che avrebbe forse scoperti i loro segreti.

— Ho parlato come può parlare soltanto un uomo che ama — espi-

CRONACA DI UDINE

La legge c'è...

ma come e chi porrà mano ad ella? diremo anche noi con padre Dante.

Dal 3 luglio la nuova legge Ceredaro sulla scuola elementare, è diventata un fatto compiuto e si è unita alla montagna di leggi che delizia il buon popolo italiano: buono spesso due volte e mezzo!

Ora alla Minerva si sta, almeno così si dice e noi l'accettiamo come vangelo per carità di patria, lavorando con lena per dare pronta applicazione alla legge rivoluzionaria.

E diciamo rivoluzionaria perchè dopo quella del 1859 di papa Casati, nessuna disposizione legislativa ha mai turbato profondamente il sonno della pubblica ignoranza come l'odierna.

Da queste colonne già altre volte, mentre si stava discutendo l'anno scorso la legge, noi abbiamo dato l'allarme su parecchi difetti del progetto Ceredaro. Il più grande, a nostro avviso, la mancanza dell'obbligo delle lezioni didattiche in tutti i Comuni del regno: il più minuscolo, la creazione dei vice-ispettori, ibida sino dalla nascita e ruota inutile della macchina burocratica.

Tralasciamo di ricordare il difetto capitale di questa e di tutte le leggi passate e... per un pezzo future: cioè gli stipendi di fame dei maestri e le gravose trattenute fiscali sui già miseri compensi.

Unica ragione inoltre della crisi magistrale italiana, trovano rattoppata dalla creazione di Corsi Magistrali presso alcuni ginnasi. La crisi, on. Ceredaro, dei maestri si fa sparire con un solo rimedio: elevando a dignitoso grado lo stipendio di chi dà vita e studi alla scuola.

Il tempo galantuomo ci darà ragione decimando ogni anno più la falange magistrale e specialmente quella maschile.

Dunque la legge c'è. Ora il più difficile si è di applicarla. E il trionfo o la sconfitta della prova dipende dalle persone che saranno chiamate a formare il nuovo Consiglio scolastico provinciale.

Il perno della amministrazione scolastica provinciale — tolta la scuola ai comuni tranne quelli che sono capoluoghi di provincia e di circondario come giusto castigo alle vecchie peccate — il Provveditorato.

Questo funzionario dal 3 luglio ha cessato di essere un dipendente del Prefetto per divenire un rappresentante diretto del Governo nella Provincia, come nel suo campo l'Intendenza di Finanza.

Da oggi quindi soltanto diventa il Provveditore il supremo moderatore degli studi e della cultura popolare e da oggi da lui si richiede opera attiva, audace e coraggiosa. O'è tutto da fare o quasi fra noi nel campo scolastico elementare!

Una domanda si affaccia alla mente nostra a questo punto: gli attuali 69 provveditori italiani, sono all'altezza del loro compito?

No, assolutamente no, nella loro grande maggioranza. I vecchi riabituati che in genere si pagano lo stipendio firmando carte e lasciando il mondo a vivacchiere nell'ignoranza devono essere perciò posti da parte.

Non tutti certamente. I vecchi, già elevati a quella carica quasi a un preventivo giubilato. gli uomini di studio a cui l'ufficio venne conferito quasi a premio di benemerite letterarie o scientifiche, senza badare se a'essero veramente le qualità che si richiedono per un posto di fervida attività e di larga pratica amministrativa, gli indifferenti, gli apatici, gli inerti devono essere eliminati senz'altro.

Se il ministro non farà questa opera di epurazione pregiudiziale vedrà frustrato il desiderio suo di fare delle radicali innovazioni. E la macchina nuova da lui composta funzionerà male, malissimo.

Al posto di capo della scuola nella provincia ci vogliono uomini giovani e provati, più amministratori che scienziati, più operosi che speculatori del

cava il giovane.

Melton si spogliò trattenendo quasi il respiro perchè non venisse avvertita la sua presenza e s'infilò sotto le coltri con cautela infinita.

Rimase così sdraiato sul letto, non interamente coricato colla testa quasi appoggiata alla parete sottile che separava la due cabine, intento a raccogliere quanto più poteva dello strano dialogo.

sapere: è un posto di battaglia, è un posto d'onore quello che essi occuperanno.

Fanno parte come membri... nati del Consiglio, il direttore della scuola normale, l'ispettore scolastico addetto all'ufficio provinciale e il direttore delle scuole elementari del capoluogo.

Ma vi sono altri membri per i quali occorre avere da Governo e da enti locali la mano felice nella scelta.

Intendiamo riferirci ai due membri nominati dal Ministero «fra la persona che abbiamo speciale conoscenza della istruzione elementare».

A chi si rivolgerà il Ministero per avere tale indicazione? Speriamo che non si rivolga né al provveditore né al prefetto, perchè costoro potrebbero lasciarsi vincere dalla tentazione di designare persone piuttosto compiacenti e ligie che indipendenti ed attive e potrebbero indicare altro che gente passiva e prona ai loro desideri.

Il ministro Ceredaro, che per tanti anni è capo dell'organizzazione magistrale italiana, conosce troppo bene ogni provincia per scegliere da sé chi realmente può fare del bene e portare idee e azione nel nuovo consesso.

Così per altro verso si può dire dei due maestri che gli insegnanti della provincia saranno chiamati a nominare. Occorre che i maestri si mettano d'accordo per mandare due colleghi intelligenti, coraggiosi — essenzialmente coraggiosi — e operosi.

Poiché i due maestri e il direttore didattico devono costituire la estremità sinistra in seno al Consiglio provinciale scolastico.

I maestri del Friuli faranno opera buona preparando la scelta di due fra i loro migliori, ma subito, onde evitare confusioni e imboscate all'ultimo momento.

Ci sono poi altri membri: uno nominato dal Cons. provinciale, uno dal Consiglio comunale del capoluogo di provincia, uno dai consigli dei comuni che restano autonomi e quattro dai consigli dei comuni privati della scuola.

Per questi sei membri si potrebbe ripetere quanto sopra: ma sarà un affare un po' difficile quello di metter d'accordo i nostri numerosi parlamenti comunali.

Però l'iniziativa dovrebbe partire dai Comuni: più evoluti e la propaganda non dovrebbe appuntare all'ultimo giorno.

Prima del riaprirsi delle scuole nel mese di ottobre, il nuovo Consiglio provinciale dovrà essere un fatto compiuto. Il passaggio alla nuova amministrazione delle scuole invece sarà fatta a mano a mano che a Roma si preparerà il materiale per ogni provincia.

Il tempo utile per l'avvocazione è portato sino al 1914.

Vogliamo sperare però che si faccia ogni cosa subito, altrimenti questo periodo di incertezza è di danno alla scuola. I comuni non si occupano più di scuola dall'anno scorso in poi, sapendo che un giorno o l'altro cesserà ogni rapporto tra essi e la scuola: anche le autorità scolastiche, in tale attesa, non possono far nulla. Intanto si va avanti alla carlona, con danni immensi.

Le amministrazioni veramente moderne, e i deputati veramente amici della cultura popolare, dovrebbero adoperarsi affinché la nostra provincia sia fra le prime a subire gli effetti della nuova legge.

Ma ci sarà qualcuno che davvero se ne occuperà?

Tra una discussione sul monopolio e una sul suffragio universale di là da venire, se ne occupi almeno la democrazia friliana, che democrazia... si tempi nostri, vuol dire sempre interesse per la pubblica cosa.

Società di M. S. fra Agenti

La Direzione della Società di M. S. fra Agenti di Commercio avvisa i propri soci che il medico sociale dott. Riccardo Borghese ha trasportato, dal 1° agosto, il proprio Ambulatorio in Via Giosuè Carducci N. 16, 1° piano.

— Gli si fa chiedere un minuto di udienza.

— Sarà il quarto d'ora più brutto di mia vita.

Severa, la voce di Gabriello rispose: — No, il brutto quarto d'ora di nostra vita sarà quello in cui i tuoi creditori metteranno all'asta Niort.

E Severo Melton nella sua cabina trasalì alla rivelazione mentre il visconte di Beauclerc rimproverava la sorella.

— Non chiamar la sventura.

— Non lo chiamo, certo — rispondeva Gabriello — ma la sventura verrà se non ci affrettiamo a scongiurarla.

Società Operaia Generale

Ieri sera si riunì in seduta ordinaria la Direzione della Società operaia generale.

Erano presenti il vice-presidente L. Pignat ed i direttori Savio, Greuse, Grassi. Fuose da segretario il sig. D. Massa. Giustificata l'assenza del presidente sig. E. Liesch.

Aprita la seduta il vice-presidente comunicò alcune lettere di soci riflettenti suadisi contestati per malattia. Delle 5 domande tre vennero ammesse e due respinte.

Venne deliberato di sottoporre al Comitato Sanitario la domanda di un socio chudente il sussidio per cronici.

Il direttore Grassi parlò a lungo sulla Mostra di Emulazione esprimendo il massimo compiacimento per il modo con cui si è disposto il lavoro ed accennando alla grande simpatia di cui venne circondata l'iniziativa.

Mostra di Emulazione

Ieri sera nei locali della Società O. (Via Ginnasio) ebbe luogo una riunione dei soci allo scopo di escogitare i mezzi più opportuni affinché la Divisione XIII (Confessioni) della «Mostra di Emulazione», che avrà luogo nel prossimo mese di Settembre riesca a far onore all'intera classe dei lavoratori dell'ago. Varie furono le idee espresse e nulla di concreto fu deciso.

Mercò l'interessamento e le vive premure dell'onorevole Giuseppe Girardini, con lettera autografa di S. E. Giovanni Giolitti in data 27 luglio, il Ministero dell'Interno assegnava N. 2 medaglia d'oro ed elargiva L. 300 quale concorso pecuniario alla Mostra di Emulazione promossa dalla Società operaia generale.

Edifici della festa dei dazieri

Abbiamo ieri annunciato solo di sfuggita alla simpatica festa dei dazieri avvitasi lunedì sera alla trattoria «Anin la di Maria» in via Francesco Mantica in onore del Presidente dei dazieri Sig. Antonio Cremos.

Crediamo oggi di completare quelle righe aggiungendo alcuni particolari. Al posto d'onore siede il presidente per il quale tutta la sera, in una genuina fiorita di gentili sentimenti, gli intervenuti ebbero parole di ringraziamento per l'opera non vana prestata a favore della classe.

Parlarono in questo senso il capo della Commissione sig. Bulatti, presentando i regali, il Sig. Ligugnani, i dazieri Chini, Venuti, Degano, Battistella, Plata e Pascoli ed in ultimo il Sig. Biasutti. A tutti con commosse parole rispose il festeggiato ed a tarda ora la lieta riunione si sciolse.

Gli esami d'ottobre all'Università di Padova

Ieri mattina è stato pubblicato l'orario degli esami d'ottobre per la facoltà di giurisprudenza: Istituzioni di diritto civile 2 novembre; istituzioni di diritto romano 3 novembre; storia del diritto romano 4 novembre; statistica 23 ottobre; diritto costituzionale 25 ottobre; diritto romano 3 novembre; storia del diritto italiano 25 ottobre; diritto scolastico 24 ottobre; economia politica 17 ottobre; diritto internazionale 30 ottobre; diritto e procedura penale 4 novembre; scienza delle finanze 30 ottobre; diritto commerciale 31 ottobre; filosofia del diritto 25 ottobre; procedura civile 25 ottobre; medicina legale 4 novembre; diritto amministrativo 23 ottobre; diritto civile 30 ottobre.

La facoltà di medicina e chirurgia ha preso una deliberazione sommaria, per la quale gli esami delle singole materie verranno sostenuti negli stessi giorni dello scorso anno.

Qualche professore però si è riservato di apportare delle modificazioni, onde l'orario verrà pubblicato in forma definitiva fra giorni.

Pure fra giorni le altre facoltà pubblicheranno i loro orari.

Concorsi ai lavori pubblici

E' stato aperto un concorso per esami, cui possono prender parte gli ingegneri civili e industriali, per 12 posti di seconda classe nel ruolo del personale di vigilanza nell'Amministrazione dei lavori pubblici, con l'anno stipendio di lire 3000.

Gli esami avranno luogo in Udine e cominceranno il 9 ottobre p. v. termine per la presentazione delle domande scade il 6 settembre p. v.

Per il dazio sui vini

Il Ministero delle Finanze comunicò Circa Pagitazione sorta nelle Puglie proposito di dazii che si temono una diversa tassazione dei vini, si chiarì che al Ministero non sono corso studi per mutare gli attuali criteri stabiliti dalla legge, la quale pone il dazio in misura unica per i vini indistintamente, e cioè se alcuni riguardo al caratteri intrinseci e alla ricchezza alcolica e agli altri recipienti nei quali i vini siano contenuti e trasportati. Cadono pertanto sono pienamente infondati i timori quali si sono fatti ecci alcuni giorni circa la eventualità di dazii che dovrebbero derivare ai comuni da mutato regime di tassazione dei vini che per le cose anzidette non è attuabile per la inammissibile vendemmia che non potrebbe applicarsi neppure in avvenire senza una precisa disposizione legislativa che modifichi i mezzi stabiliti dalla legge vigente.

Il gen. Pollio a Udine

La notte scorsa scese all'Albergo d'Italia il generale Pollio, capo di Stato maggiore, generale accomagnato dal col. Traniolo e dai tenenti Contali e Lazzaro.

Stamattina alle 7. precise in automobile l'illustre ospite è partito per i comuni della Pedemontana.

Offerte per onoranze funebri

Alla Colonia Alpina in morte di N. Giuffrè: Missio Giovanni lire 2.

Alla Società Protettiva dell'Infanzia morte di T. Ulich Silenghi Maria: Gera M. Lucia lire 1, Minisini cav. Francesco di Butussi Romano: Corraconi Michele Madressi Gi. come 1, Romano Antonio.

Alla Congregazione di Carità in morte di Maria Tilloh ved. Silvagni: avv. Cas. I., Onli gario Pietro 2; di Vulturo T. I.: Pietro Angeli fu Pietro 1, Zecchi Carlo 2, Miani Alessandro 1.

Alla Scuola e Funghia in morte di menico Buttussi: Vatri Giuseppe 1, Di. lerto d. R. Nelli: Raffaele Baliceo d. Vitorio 5.

La fine dell'incidente all'Ospedale

Abbiamo ieri in poche righe accennato al disgustoso incidente occorso domenica sera all'Ospedale Civile il dott. Federico Marianini ed il medico roco don Giuseppe Conelli.

Il Consiglio ospitaliero, venuto a conoscenza del fatto, iniziò una propria indagine sullo stesso per appurare le responsabilità e ieri sera il Presidente cav. Minisini ed il cons. Rubbazzar estesero il testo dei provvedimenti presi al riguardo.

Questo venne depositato stamattina alle 11 e mezza in segreteria all'ospedale per essere comunicato alle parti. Dopo di che sarà possibile render noto al pubblico.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati una circolare invitandoli a porsi in regola coi pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, né per chi la fa, né per chi la riceve; vi nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringeroci a rinnovarla.

Di un parente, questo.

— Sì, se io fossi maggiore ti toccherebbe a me l'incarico di accudire sir Francis, e ti accerto non avrei la tua paura: ma poiché tu sei il capo della nostra casa, noi non abbiamo né qui né altrove parente qualsiasi...

— Un'idea! — disse forte il conte interrompendo la sorella. — Conzontoria Gabrielle rispose: — Sentiamo: non sapevo che paura aguzzasse l'ingegno.

— Sei gentile, grazie! Raoul potrebbe domandare a sir Francis la mano sua figlia per me! Raoul è il tuo danzaro ufficiale, quasi un parente dunque...

— Vi fu un silenzio.

Certo Gabrielle rifletteva. Par d'accederla il visconte osservò: — Di più è un duca autentico Re e quel re dei rubini dovrà trattarsi da pari a pari...

Questo è vero — approvò Gabrielle.

— Come lo sai?

— Ho interrogato un po' tutti, ieri sera mi sono legata con sir Francis della proibizione fattami dal dottore di entrare a trovarla.

— E lui?

— Mi rispose un po' burbero d'intendermela col dottore.

— Lo hai fatto?

— No. Chi lo vede?

— Se debbo confessarti la verità — diceva ora il visconte di Beauclerc alla sorella — preferirei parlare ad Isa anziché al duca.

— Vile! non meriti la fortuna tua!

— disse sibilante di disprezzo la voce di Gabrielle.

— Già ad ogni modo non è punto corretto che io stesso chieda la mano di Isa.

— Perché?

— Perché? mi meraviglio che tu non comprenda. E' sempre il com-

Gronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE
Assolto per diflessima
Venne ieri giudicato per diflessima
quel Variolo Marco, che l'altro ieri
essendo ubriaco, avrebbe fatto una
spagnaccia in Via Grazzano ed insultato
il figlio Liada.

Una sentenza importante

In materia di diritto internazionale
La prima Sezione del Tribunale di
Roma ha emesso una sentenza molto
importante in materia di diritto inter-
nazionale, ritenendo che sia gli Stati
esterni, sia gli Agenti diplomatici sono
sottoposti alla giurisdizione del Tribu-
nale italiano, quando si tratti di obbli-
gazioni o di contratti di indole patri-
moniale da essi assunti. E per con-
temperare il principio della estraneità
ad immunità degli agenti diplo-
matici col principio della sovranità
nazionale, ha deciso che le citazioni o
le notificazioni ai rappresentanti di
Stati esteri vanno fatte secondo le
norme dell'art. 142 del Codice di Pro-
cedura con la quale funzione della
extraterritorialità è perfettamente salva-
guardata.

Il fatto che ha dato occasione a que-
sto giudicato del Tribunale, è il se-
guente: Il ministro plenipotenziario
di una Repubblica sud-americana presso
il Re d'Italia aveva preso in fitto, con
la clausola diplomatica, per la sua re-
sidenza e per sede legazione, un ap-
partamento locatogli da una nota con-
tessa in uno dei più aristocratici pa-
lazzi di Roma. Seppur il ministro
plenipotenziario, pur non essendo stato
trasferito dall'Italia, abbandonò l'appar-
tamento.

La locatrice, per mezzo degli avv.
Francesco Arcà e Cesare Tallarico, si
ricorse al Tribunale perché giudicasse
della violazione del contratto, e il Tribu-
nale, accogliendone la domanda, con
una dotta sentenza estesa dal giudice
Toszi, promosse le importanti massi-
me di diritto internazionale surriferite,
condannò il ministro plenipotenziario
al pagamento di lire 11.000 ed alla
spese del giudizio.

La locatrice, per mezzo degli avv.
Francesco Arcà e Cesare Tallarico, si
ricorse al Tribunale perché giudicasse
della violazione del contratto, e il Tribu-
nale, accogliendone la domanda, con
una dotta sentenza estesa dal giudice
Toszi, promosse le importanti massi-
me di diritto internazionale surriferite,
condannò il ministro plenipotenziario
al pagamento di lire 11.000 ed alla
spese del giudizio.

Nei Ministero delle Finanze

La « Vita » scrive:
L'organico testè approvato dalla Ca-
mera dei deputati per il personale
della Agenzia delle Imposte, dati i fondi
limitati concessi dall'on. Tedesco in ri-
guardo al gran numero di funzionari
appartenenti a detta Amministrazione,
ha fatto sì che la maggioranza di tali
impiegati continuerà a stare in disagio
economico non usufruendo di alcun
vantaggio immediato. A ciò la Direzione
Generale delle Imposte avrebbe
potuto rimediare se avesse invitati a
chiedere il collocamento a riposo a
quei funzionari che da parecchio tempo
hanno raggiunto i limiti per la pen-
sione. Il Direttore Generale, invece,
allo scopo di appagare gli appetiti dei
giovani turbi ministeriali i quali chie-
dono l'immediato collocamento a riposo
di tutti i loro superiori, non ha invi-
tato neppure uno dei suoi dipendenti;
ed è in ciò assecondato dalla Ragione-
ria dello stesso Ministero delle Finanze
che non fa dar corpo neppure a do-
mande di pensione volontariamente
prodotte da oltre un anno. Ciò importa
che non pochi funzionari, pur non re-
candosi neppure più negli uffici godono,
per un tempo indefinito dell'intero sti-
pendio, gravando per somme non in-
differenti sul bilancio dello Stato.

« Pio X Intimo »

L'« Osservatore romano » si occupa di
una pubblicazione francese di un certo
Comte di Colleville, dal titolo « Pio X
Intimo ».
Pur facendo le lodi del lavoro per
il culto professato dall'autore per la
persona del Pontefice, il giornale scrive
che il Colleville per esaltare Pio X ed
i suoi intimi consiglieri ha creduto di
accompagnare la sua esposizione con
giudizi ed apprezzamenti che non ri-
spondono in taluni punti alla verità
dei fatti.

— Se è vero — continua l'« Osserva-
tore » — ed indiscutibile che grande e
egoismo — fortunato in questo caso
— non l'avesse a tempo salvata?
— In ogni caso — continua la voce
— la godremo insieme la dote.
— Ma io me la sarò meritata! —
replicò Gabriella.
— D'accordo, cara, ma io avrò dato
tutta una vita per meritarmela.
— Perfido! Bel sacrificio essere il
marito di una creatura bella e giovane!
— E buona, soprattutto — disse con
ironia il visconte di Beauclerc — e
interessante.
— Buona certamente. E nell'insieme
una sposa che tu sei ben lungi dal
meritare
— lo la ricevo dalla vostra mano
signora duchessa d'Ysary.
— Sì, udì una risata poi la voce di
Gabriella.
— Parlerò dunque io a Raoul.
— Brava sorellina.
— Bisognerà spiegargli molte cose.
(Continua)

sapiente è l'opera riformatrice com-
puta o che continua a compiere il
Santo Padre, non per questo si deve
dire, come dice l'appunto l'autore che
« tutto al presente è riposto nelle mani
di Lui ed in quelle del Segretario di
Stato, che è questi il solo che veram-
ente sceglia i vescovi » e che « alla
estensione dei poteri della Segreteria
di Stato » corrisponde « la diminuzione
della competenza della Propaganda »
che i Cardinali « si sono staccati di
consigliare » e che « il Sacro Collegio
è un ornamento, una decorazione ».
— In tutto questo — soggiunse il
giornale romano — noi non possiamo
convenire, e pur non possiamo esi-
merci dal deplorare che l'autore non
abbia potuto procurarsi più esatte in-
formazioni e risparmiarsi così apprez-
zamenti ed informazioni che possono
facilmente alterare la verità delle cose.

Nella pubblica Istruzione

La « Tribuna » dice che, presieduto
dal ministro on. Credaro, sono incom-
inciati le sedute del consiglio di
amministrazione del ministero della
P. I. nelle quali si dovrà provvedere
all'ordinamento dei servizi interni del
Ministero che riguardano la speciale
costituzione della direzione generale
dell'istruzione primaria, alla scelta
del nuovo personale per gli uffici cen-
trali e provinciali, alla nomina di 4
ispettori centrali per l'istruzione pri-
maria, devoluta alla marina ed all'a-
pertura di concorsi per posti ai quali
non fosse possibile provvedere col
personale già in servizio.

Nitti e Sacchi per le Cooperative

Dagli on. Nitti o Sacchi è stata di-
ramata ai prefetti, agli ingegneri capo
del genio civile, e alle cooperative
di produzione e di lavoro e alle agri-
cole, una circolare illustrando il nuovo
regolamento 12 febbraio 1911 per le
cooperative e i loro consorzi ammessi
a pubblici appalti. La circolare mette
in rilievo il carattere sociale che si è
cercato di imprimere al regolamento
per rendere questo accessibile alla
generalità degli operai e per dirimere
preventivamente dubbi ed incertezze. Si
occupa specialmente delle disposizioni
relative ai consorzi di cooperative che
formano la parte nuova del regolamento
in quanto come è noto sono intese a
dare esecuzione alla legge 25 giugno
1909 e conclude con un caldo appello
alle autorità e alle cooperative per una
volontaria collaborazione diretta al
conseguimento delle finalità sociali ed
economiche del movimento cooperati-
vistico.

I funerali della vedova di Aurelio Saffi

A Villa San Marco, presso Follis alle
16 di ieri la via che dovevano essere per-
corse dal corteo, vennero parate a tutto e
alle 17 cominciò la chiusura dei negozi,
colta scritta: « Per tutto cittadino ».
Alle 17.30 la salma è stata dalla camera
ardente e trasportata dai figli della defunta
in un carro di prima classe, tirato da qua-
tro cavalli bardati a nero. Il momento è
commovente. Tutta la famiglia Saffi è rac-
colta attorno al feretro, che muove alla
volta di Follis, seguito da oltre 3000 per-
sone e vi giunge alle 18 in punto. Lungo
la via i terrazzani si scoprotono e salu-
tano riverenti la salma.

Intanto a porta Garibaldi, sul ponte del
Rome Montone e nel crocevia fra la strada
Emilia e la Via Toscana si va raccogliendo
una immensa folla, senza bandiere, senza
cuffiamani, una folla composta di tutte le
classi sociali.

La giunta si era recata a villa San Ma-
rco in due carrozze. Nella prima si tro-
vano l'on. Gaudenzi, il pro-sindaco Syn-
drani e l'assessore Lugaresi, nella seconda
l'avv. Misotti, il segretario generale avv.
Gorini e l'assessore Romeo Riva.

Tutta Follis vi ha partecipato e il corteo
ha proceduto fra due file di popolo
percorrendo via Garibaldi, Piazza Vittorio
Emanuele, in fondo Borgo Mazzini e pro-
cedendo per Sobborgo Mazzini, fino al ci-
miterio.
Quando il corteo è giunto in piazza Vit-
torio Emanuele, la campana della torre ha
suonato funerali rintocchi.
Si calcola che ai funerali abbiano parte-
cipato oltre 20.000 persone.

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al perso-
nale — conformi alle ultime prescri-
zioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma
— si trovano in vendita presso la
Tipografia Arturo Bosetti — Udine.
Queste Tabelle per essere valide
dovranno venir vidimate di volta in
volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.

Fallio Panteo, direttore

Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bosetti via. Tip. Barilescio

Vittime della loro professione

Prossimo i calzalai

In un precedente articolo abbiamo
esposto quanto la vita sedentaria sia
dannosa alla salute. Chiamavo, come
prova, numerosi attestati di casi d'a-
nenzia guariti coll'uso della Pillole Pink
In tal articolo vi abbiamo dato, come
esempio di mestiere sedentario, le sar-
te; oggi i calzalai vengono a dire a
loro volta che sono stati essi pure
guariti dalle Pillole Pink quando sono
stati vittime della loro professione.

Il Signor Barbacci Umberto, Calzolaio, 83,
Via Romito, Firenze, scrive:
« A causa della mia professione, vivo
rinchiuso senza far molto esercizio. Bisogna
senza dubbio attribuire a ciò il deperire
della mia salute in questi ultimi tempi. Fu
presso da debolezza generale, che colpiva
specialmente le braccia, la gamba ed anche
la vista. Ero molto stanco e venii spesso
costretto d'interrompere il mio lavoro, per-
ché andavo soggetto a vertigini e sberle-
vamenti. Ricorsi a consulti. Mi si disse che
era povero di sangue e che dovevo prendere
le Pillole Pink. Ho preso le Pillole
Pink a dose di due o tre volte al giorno
e ho fatto scomparire tutti i miei indolenti e
che ora mi sento benissimo ».

Il Signor Batta Calogero Eadio, calzolaio,
a Torre Carole (Bolluno), ci ha
scritto:
« Da un anno la mia salute non era
più soddisfatta e non sapevo più che
fare per migliorarla, perché tutto quanto
avevo provato mi era riuscito inutile. Ero
molto debole ed anche il mio sistema nervoso
era colpito, poiché ero inquieto, irritabile
e la notte non riuscivo ad addormentarmi.
Mi venne infine consigliato di prendere le
Pillole Pink a grazia ed esse la mia sa-
lute è ridivenuta migliore. Ho recuperato
le forze e lo stato del mio sistema nervoso
è fortunatamente modificato ».

Il Signor Patane Antonio, Calzolaio,
V. S. Rocca n. 143, a Linguaglossa
(Catania), scrive:
« Da parecchi anni soffrivo di dolori
e unati centissimi ai piedi ed alle mani.
Ultimamente si aggravarono ancora, tanto
che mi fu impossibile di levarmi da letto,
poiché i piedi e le mani mi si erano gonfiati
ed i dolori erano insopportabili. Per
alzarmi durante qualche minuto ricorrevo
alle stampelle. Non avendo ottenuto alcun
sollievo coi rimedi prescritti, volli prendere
le Pillole Pink. Mi hanno fatto subito
bene. Ho potuto presto alzarmi, camminare
e lavorare a non ebbero in breve tempo più
nulla da desiderare, essendo guarito ».

Le Pillole Pink sono in vendita in
tutte le farmacie ed al deposito A.
Meranda, 6, Via Ariosto, Milano; L.
2,50 la scatola; L. 18 le sei scatole
franco.



F. BISLERI & C. - MILANO

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Neuralgie Reumatiche
CASA DI CURA
del dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

ANTAGRA-BISLERI
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO
CONTRO LA
GOTTA
E MALATTIE URICEMICHE
(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C. - MILANO

Grand Hotel VENADORO

BELLUNO
Stagione: Maggio-Settembre
Casi di prim'ordine completamente ri-
modernata - Grande Parco piante rissime -
Luce elettrica - Carretto guardati - Lawn
Tennis - Posta, tel. e tel. T. nell'Albergo.
Stab. Idro-Elettrolitico
nuovamente installato secondo le più mo-
derna esigenze mediche - riscaldamento a
termosifoni.
Cons. Prof. Comm. Augusto Marzi, B-
logna, D. F. Ieri: Prof. avv. Fabio Vitali
Venezia - D. C. Min. Napoli, D'Ancona,
Padova - Vie. Dirett. D. C. Franc. Mo-
netti Bologna.
Automobile proprio alla Stazione di Bellu-
no.

CASA
di
SALUTE
del dottor
A. Cavarzerani
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 308

CASA
di
ASSISTENZA OSTETRICA
per
SESTANTI e PARTORIENTI
autorizzata con Decreto Prefettizio
DIRETTA
dalla levatrice sig. Teresa Nodari
con consulenza
dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari
MASSIMA SEGRETEZZA
UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE
Telefono 432

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'E-
sposizione di Padova e di Udine del
1903 - Con medaglia d'oro e due
Grandi Premi alla Mostra dei conf-
iscatori come di Milano 1906.
1.° inorocio cellulare bianco-giallo
giapponese.
2.° inorocio cellulare bianco-giallo
ricco Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Foligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS
gentilmente si prestano a riceverne a
Udine le commissioni

Prefetti disciplinari
Si cercano dall'Istituto Re-
nati di Udine. Presentare
domande con documenti en-
tro Agosto p. v.

PEPTONE DI CARNE
DELLA COMPAGNIA
LIEBIG
Risparmia
all'organismo
il funzionamento
digestivo

Istituti di Educazione
Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Tre-
viso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica,
Ginnasio. Preparazione agli esami di Ot-
tobre. Rotta 375.
Spessa prof. Francesco, direttore.

Collegio Internazionale
«HELVETIA»
PADOVA - Riv. Paleocopa, 12
Scuole autunnali e di preparazione
agli esami di riparazione.
Scuole complete private
Accettansi alunni interni ed esterni -
Convittori e semi-convittori.
Scuola di Commercio
destinata a preparare i giovani alla
« Ecole de Commerce de Neuchâtel -
Suisse ». II° corso.
Lingue Moderne
L'istituto dispone di professori stra-
nieri per l'insegnamento pratico delle
lingue moderne.

Advertisement for Vegetaline featuring a portrait of a man and the product name.

Capitano M. e C.
Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco
FABBRICA Via di Mezzo, n. 48
NEGOZIO Via Aquileia, n. 15
Sedie e tavolini per Birrarie e Caffè - Si forniscono Ospedali, Al-
berghi e Collegi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti
metalliche a molle e a spirale - Deposito crine vegetale e materassi -
Si eseguisce su disegno qualunque genere di letti.
Prezzi da non temere concorrenza

Ida Pasquotti-Fabris
MODE E CONFEZIONI
Via Savorgnana, 5 - UDINE - Via Savorgnana, 5
Ultime novità in Cappelli guerniti per signora
RICCO ASSORTIMENTO IN VESTITI D'ESTATE
MANTELLI DA VIAGGIO - ARTICOLI PER BAMBINI
DEPOSITO QUANTI DI PELLE

EMPORIO SPORTIVO
AUGUSTO VERZA
UDINE - Mercatovecchio - UDINE
Deposito e Rappresentanza delle Bicyclette
F. I. A. T. PEUGEOT
THE NEW HUDSON
BICICLETTA POPOLARE A L. 130 IN PIÙ
ed altre
Foot Ball - Palle vibrato - Tennis - Rinvigoritori ecc.
N.B. - Grande assortimento di tutte le novità sportive
Deposito accessori pezzi di ricambio e di costruzione
Grande assortimento Pneumatici e camere d'aria per Bicyclette
e Automobili.
Macchine da Cucire a mano e a pedale.
PREZZI MITISSIMI
Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi

Imprenditori! Capi mastri! Costruttori!
usate tutti nei vostri lavori la
RINOMATA CALCE EMINENTEMENTE IDRAULICA
di RESIUTTA
della Promiata Ditta PERISSUTTI e FEDRIGO
ed ottinate Economia di denaro - Celebrità nel lavoro - Risultati straordinari
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA - SPEDIZIONE SOLLECITA
Controllo chimico permanente - Garanzia assoluta
Materiali approvati ed adottati dal
Genio Militare - Civile e Provinciale di Udine
e recentemente dalle Ferrovie dello Stato

Advertisement for EUPERPTOLO featuring a logo and text about its benefits.

